

COPIA



Regione Lombardia

Direzione Generale  
Territorio e Urbanistica  
Via Sasseti 32/2  
20124 Milano  
tel. 02-6765.1

Il Direttore Generale

Data 25.02.09

Prot. N. Z1.2008.0003920



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA - 2009 - 0005478 del 05/03/2009

Direzione Generale per la  
Valutazione di Impatto Ambientale  
MINISTERO dell'AMBIENTE E  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO  
E DEL MARE  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 R O M A

Ig

OGGETTO: Trasmissione copia D.G.R. n. VIII/ 009002 del 20 febbraio 2009.

Ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale, da parte di codesto Spett.le Ministero, si trasmette, in allegato, copia della deliberazione assunta dalla Giunta regionale nella seduta del 20 febbraio c.m. n. VIII/009002 avente ad oggetto: "Espressione di parere al Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare in merito al progetto relativo alla realizzazione di una unità di distillazione sottovuoto (vacuum) e ampliamento impianto biologico di depurazione da realizzarsi nell'esistente raffineria di Sannazaro de' Burgundi e di Ferrera Erbognone (PV).

Distinti saluti

(ing. Mario Nova)





Se  
La pro  
Milano, li  
Il funzio  
24 FEB 2009  
B

**DELIBERAZIONE N° VIII / 009002 Seduta del 20 FEB. 2009**

**ROBERTO FORMIGONI**

*Presidente*

**GIOVANNI ROSSONI** Vice Presidente

*Assessori regionali*

**DAVIDE BONI**

**GIULIO BOSCAGLI**

**LUCIANO BRESCIANI**

**MASSIMO BUSCEMI**

**RAFFAELE CATTANEO**

**ROMANO COLOZZI**

**LUCA DANIEL FERRAZZI**

**ROMANO LA RUSSA**

**STEFANO MAULLU**

**FRANCO NICOLI CRISTIANI**

**MASSIMO PONZONI**

**PIER GIANNI PROSPERINI**

**MARIO SCOTTI**

**DOMENICO ZAMBETTI**

**MASSIMO ZANELLO**

*Con l'assistenza del Segretario* Marco Pilloni

*Su proposta*

*dell'Assessore*

*Oggetto*

ESPRESSIONE DEL PARERE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE IN MERITO AL PROGETTO RELATIVO ALLA "REALIZZAZIONE DI UN'UNITÀ DI DISTILLAZIONE SOTTOVUOTO (VACUUM) E AMPLIAMENTO IMPIANTO BIOLOGICO DI DEPURAZIONE" DA REALIZZARSI NELL'ESISTENTE RAFFINERIA DI SANNAZARO DE' BURGONDI E FERRERA ERBOGNONE (PV).  
PROPONENTE: ENI S.P.A. DIVISIONE REFINING & MARKETING

*Il Dirigente dell'Unità Organizzativa* Bruno Mori

*Il Direttore Generale* Mario Nova

L'atto si compone di 11 pagine  
di cui 1 pagine di allegati,  
parte integrante. JM

**VISTI:**

- il d.lgs 31 marzo 1998, n° 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n°59";
- la d.g.r. 2 novembre 1998, n° 39305 "Ricognizione circa le procedure amministrative previste dal d.p.r. 12 aprile 1996 e dalla Direttiva del Consiglio del 27 giugno 1985, n°337/85/CEE";
- la l.r. 3 settembre 1999, n° 20 "Norme in materia d'impatto ambientale", come modificata dall'art. 3 della l.r. 24 marzo 2003, n° 3;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale", con specifico riferimento alla parte seconda, titolo III, entrata in vigore il 01.08.2007 in sostituzione del d.p.c.m. 10/8/1988, n° 377;
- il d.lgs. 16 gennaio 2008, n° 4 - entrato in vigore il 13.02.2008 - il quale ha, tra l'altro, interamente sostituito la parte seconda del d.lgs. 152/2006 e disciplinato nuovamente le procedure per la Valutazione d'Impatto Ambientale;
- la l.r. 7 luglio 2008, n° 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della VIII legislatura;

RILEVATO che l'art. 4, comma 1 del d.lgs. 4/2008 ha disposto che *"ai progetti per i quali, alla data di entrata in vigore del presente decreto, la VIA è in corso, con l'avvenuta presentazione del progetto e dello studio di impatto ambientale, si applicano le norme vigenti al momento dell'avvio del relativo procedimento"*, e che disposizione di analogo tenore è dettata anche dall'art. 35, comma 2-ter, del d.lgs. 152/2006, così come sostituito dal succitato d.lgs. 4/2008;

VISTO il P.R.S. 6.5.3 ed in particolare l'obiettivo operativo 6.5.3.5 *"Valutazione degli impatti ambientali generati da progetti e programmi di intervento a valenza territoriale"*;

**CONSIDERATO che:**

- la normativa vigente al momento della presentazione dell'istanza prevedeva che la Regione territorialmente competente fosse chiamata ad esprimersi sul progetto e sullo studio di impatto ambientale nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;



- tale disposizione è stata confermata dall'art. 25, comma 2 del D. Lgs 152/06, così come modificato dal sopra citato D. Lgs 4/2008;

**PRESO ATTO che:**

- in data 15.11.2007, con nota prot. Z1.2007.0023165, la società ENI SpA ha presentato il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale relativo alla "Realizzazione di un nuovo impianto Vacuum e ampliamento dell'impianto biologico di depurazione" da realizzarsi in Comune di Sannazzaro de' Burgondi (PV);
- l'avvenuto deposito del progetto è stato pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 dell'allora vigente d.lgs.152/06, in data 15.11.2007 sui seguenti quotidiani:
  - Il Sole 24 Ore
  - La Provincia Pavese;
- con nota prot. Z1.2008.0010062 del 4/06/2008 è stata avviata la procedura per l'espressione del parere regionale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, individuando la Provincia di Pavia e i Comuni di Sannazzaro de' Burgondi e Ferrera Erbognone quali Enti competenti per l'espressione del parere nell'ambito della Conferenza di Concertazione dei Pareri;
- in data 13/10/2008 Regione Lombardia è stata invitata presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la presentazione dello Studio di Impatto Ambientale da parte del Proponente;
- in data 7/11/2008 si è svolto il sopralluogo istruttorio congiunto il Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS del competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- la Conferenza di Concertazione dei Pareri degli Enti territoriali si è tenuta il giorno 18/12/2008;
- durante l'iter istruttorio di V.I.A. non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico ai sensi della vigente normativa;
- con nota DSA-2008-0037588 del 18/12/2008 la Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente, nel segnalare di aver acquisito il parere della Commissione Tecnica per la verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS, invitava l'Amministrazione regionale a provvedere alla trasmissione del parere di competenza;

**PREMESSO che:**

- la documentazione depositata ed esaminata nell'ambito dell'istruttoria per l'espressione del parere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è comprensiva di:
  - Progetto (luglio 2007),
  - Studio di Impatto Ambientale (luglio 2007),
  - Sintesi non tecnica (luglio 2007),
  - Integrazioni spontanee (novembre 2008);
- la richiesta di compatibilità ambientale riguarda la realizzazione nell'esistente Raffineria ENI:
  - di un nuovo impianto di distillazione sottovuoto Vacuum al fine di incrementare la produzione di gasolio leggero e pesante a parità di greggio lavorato nelle unità di distillazione atmosferica esistenti (Topping),
  - di una terza linea per l'ampliamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue al fine di aumentare la flessibilità e soddisfare le esigenze di Raffineria a seguito degli adeguamenti impiantistici in corso di realizzazione, in progetto e futuri;
- la Raffineria esistente è localizzata nei Comuni di Sannazzaro de' Burgondi e Ferrera Erbognone, circa 1 km ad Ovest del centro abitato di Sannazzaro e circa 1 km a Sud-Est dell'abitato di Ferrera; il progetto oggetto della modifica in esame sarà localizzato interamente nel Comune di Sannazzaro de' Burgondi;
- nel seguito si riportano in sintesi le principali caratteristiche della Raffineria:
  - superficie occupata pari a circa 230 ettari,
  - capacità di lavorazione pari a circa 10 milioni di tonnellate/anno di greggio,
  - le principali produzioni sono riconducibili a:
    - 3,3 Milioni t/anno di benzine
    - 1,2 Milioni t/anno di jet fuel
    - 3,4 Milioni t/anno di Diesel;
- l'area della Raffineria non risulta interessata da vincoli paesaggistici, archeologici e idrogeologici e non contrasta con gli indirizzi di ordine programmatico;

**RILEVATO** quanto segue circa le caratteristiche principali dell'intervento in progetto:

- la nuova unità Vacuum sarà in grado di processare 8000 t/g di residuo atmosferico



proveniente dall'unità di distillazione atmosferica e si svilupperà su una superficie pari a circa 2.880 m<sup>2</sup> di suolo industriale;

- il progetto comporterà l'inserimento di un nuovo punto di emissione (camino S32) del nuovo forno B-8201, che sarà alimentato esclusivamente a fuel gas di Raffineria e con off-gas prodotti nell'impianto Vacuum medesimo; le caratteristiche emissive del forno B-8201 sono riportate nella tabella seguente (fonte S.I.A.):

	Camino				Inquinanti Emessi			
	N	Altezza (m)	Diametro (m)	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	SO <sub>2</sub> (kg/h)	NO <sub>x</sub> (kg/h)	CO (kg/h)	Polveri (kg/h)
<b>Forno B 8201</b>	S32	45	1,8	47.400	1,9	7,1	1,9	0,2

- l'ampliamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue di Raffineria (nel seguito TAE), con l'inserimento di una terza linea convenzionale a fanghi attivi da 400 m<sup>3</sup>/h in parallelo alle due linee esistenti, incrementerà le potenzialità dell'impianto dagli attuali 800 m<sup>3</sup>/h ai 1.200 m<sup>3</sup>/h in progetto, e comporterà le seguenti modifiche progettuali:
  - installazione di un nuovo carroponete nei separatori API
  - miglioramento del processo di flocculazione
  - miglioramento del sistema di saturazione
  - installazione di una nuova linea DAF
  - installazione di una nuova linea di impianto biologico
  - sostituzione del sistema di aereazione per le vasche biologiche esistenti
  - sistema di rimozione schiume dai chiarificatori esistenti;

PRESO ATTO dei pareri degli Enti territoriali competenti per l'espressione del parere nell'ambito della procedura di V.I.A.:

- *il Comune di Sannazzaro de' Burgondi*: ha espresso parere favorevole in sede di Conferenza di Concertazione,
- *la Provincia di Pavia*: ha espresso parere favorevole con nota del Dirigente del Settore Tutela Ambientale del 16/12/2008,
- *il Comune di Ferrera Erbognone*: non ha espresso parere;



CONSIDERATO che, in merito al progetto e ai suoi effetti sull'ambiente, esaminata la documentazione depositata, acquisiti i pareri delle Strutture componenti il Gruppo di lavoro regionale per l'esame istruttorio, nonché i pareri espressi dagli Enti locali dall'istruttoria condotta dalla Struttura Valutazioni di Impatto Ambientale è emerso quanto segue:

- relativamente alla componente atmosfera:
  - nelle tabelle seguenti (fonte S.I.A.) si riportano le caratteristiche dei camini e le relative emissioni dei principali inquinanti di Raffineria nello scenario ante operam e post operam; si precisa che lo stato "ante operam" di seguito riportato considera le emissioni dei nuovi impianti di Hydrocracking e Deasphalting con i valori di emissione dichiarati nella richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale (in corso) e per i quali la Raffineria ha ottenuto la compatibilità ambientale da parte del competente Ministero dell'Ambiente con DSA-DEC-2007-545 del 27/06/2007 con parere regionale di cui alla d.g.r. n. VIII/3731 del 5/12/2006:

*Scenario "ante operam"*

Camino	Descrizione	Ore Anno	Portata fumi (Nm <sup>3</sup> /h)	H (m)	SO <sub>2</sub>	NO <sub>x</sub>	CO	Polveri
					kg/h	Kg/h	kg/h	kg/h
S01	Camino Impianti Topping 1 e Vacuum	8.760	160.549	60	124,6	71,2	39,3	7,8
S02	Camino Impianto RC2	8.760	7.657	40	0,1	2,4	1,9	0,8
S03	Camino Impianto RC2	8.760	48.606	47	6,6	18,0	7,3	4,8
S05 old	Camino Impianto FCC	8760	30.000	50	50,1	11,0	6,6	1,5
S05 new	Camino Impianto FCC	8.760	128.800	80	60,7	46,0	39,6	6,4
S06	Camino Impianto Alchilazione	8.760	9.750	40	2,1	3,9	2,4	1,0
S07	Camino Impianto Alchilazione	8.760	9.750	40	1,1	3,9	2,4	1,0
S10	Camino Impianti SRU2/3 Scot	8.760	32.900	100	160,0	2,1	5,7	2,1
S12	Camino Impianto F50	720	90.000	65	10,0	40,5	14,0	4,5
S13	Camino Impianti Topping 2, Naphta Hydrobon, Visbreaker, RC3, HDS2, Hydrocracker, Idrogeno	8.760	596.862	120	212,0	209,5	39,5	25,1
S14	Camino Impianti TG5 - F300, TG6 - F400	8.760	759.870	120	600,0	342,0	165,2	38,0
S15	Camino Impianti TIP, ISOSIV, HDS1, HDS3	8.760	65.054	70	2,0	25,0	15,2	6,5
S16	Camino Impianto Desolforazione benzina da FCC LCN da FCC	8.760	19.400	40	0,8	2,9	1,2	1,9
<b>Totale</b>					<b>690,1</b>	<b>778,4</b>	<b>340,4</b>	<b>101,4</b>



### Scenario "post operam"

Camino	Descrizione	Ore anno	Portata fumi (Nm <sup>3</sup> /h)	H (m)	SO <sub>2</sub> kg/h	NOx kg/h	CO kg/h	Polveri kg/h
S01	Camino Impianti Topping 1 e Vacuum	8.760	160.549	60	124,6	71,2	39,3	7,8
S02	Camino Impianto RC2	8.760	7.657	40	0,1	2,4	1,9	0,8
S03	Camino Impianto RC2	8.760	48.606	47	6,6	18,0	7,3	4,8
S05 old	Camino Impianto FCC	8.760	30.000	50	50,1	11,0	6,6	1,5
S05 new	Camino Impianto FCC	8.760	128.000	80	60,7	46,0	39,6	6,4
S06	Camino Impianto Alchilazione	8.760	9.750	40	2,1	3,9	2,4	1,0
S07	Camino Impianto Alchilazione	8.760	9.750	40	1,1	3,9	2,4	1,0
S10	Camino Impianti SRU2/3 Scot	8.760	32.900	100	160,0	2,1	5,7	2,1
S12	Camino Impianto F50	720	90.000	65	10,0	40,5	14,0	4,5
S13	Camino Impianti Topping 2, Naphta Hydrobon, Visbreaker, RC3, HDS2, Hydrocracker, Idrogeno	8.760	596.862	120	201,0	203,4	39,4	24,1
S14	Camino Impianti TGS - F300, TG6 - F400	8.760	759.870	120	60,0	342,0	165,2	38,0
S15	Camino Impianti TIP, ISOSIV, HDS1, HDS3	8.760	65.054	70	2,0	25,0	15,2	6,5
S16	Camino Impianto Desolforazione benzina da FCC LCN da FCC	8.760	19.400	40	0,8	2,9	1,2	1,9
S32	Vacuum	8.760	47.400	45	1,9	7,1	1,9	0,2
<b>Totale</b>					<b>681</b>	<b>779,4</b>	<b>342,1</b>	<b>100,6</b>
<b>Variazione rispetto allo Stato Attuale (kg/h)</b>					<b>-9,1</b>	<b>+1</b>	<b>+1,7</b>	<b>-0,8</b>

- si rileva pertanto che le emissioni complessive della Raffineria mostrano trascurabili variazioni, in diminuzione per SO<sub>2</sub> e Polveri ed in aumento per NOx e CO;
- le emissioni derivanti dal nuovo camino S32 saranno in parte compensate da una riduzione delle emissioni complessive in atmosfera, in quanto in Raffineria si opererà una riduzione nell'utilizzo del Fuel Oil come combustibile di alimento ai forni di Raffineria di circa 600 kg/h, compensata da un maggior utilizzo di Fuel Gas (490 kg/h);

6  
Buc



- il fabbisogno idrico complessivo del progetto in esame, stimato in circa 55 m<sup>3</sup>/ora, non richiederà prelievi aggiuntivi in quanto sarà compensato da un incremento del ricircolo dell'acqua in uscita dall'impianto di trattamento "TAE"; nella seguente tabella è sintetizzato il bilancio idrico della Raffineria nella situazione ante operam (con Hydrocracking e Deasphalting) e post operam:

	ante operam	post operam	Variazione
Fabbisogno (m <sup>3</sup> /h)	1.398	1.453	+ 55
Prelievi (m <sup>3</sup> /h)	1.153	1.153	-
Effluenti al TAE (m <sup>3</sup> /h)	788	823	+ 35
Ricircolo (m <sup>3</sup> /h)	245	300	+ 55
Scarico al canale (m <sup>3</sup> /h)	543	523	- 20

- il Proponente dichiara che la qualità delle acque scaricate subirà un miglioramento rispetto allo stato attuale, in seguito alla realizzazione del progetto di ampliamento dell'impianto biologico; tuttavia lo S.I.A. non ha adeguatamente affrontato e descritto gli impatti ambientali imputabili alle modifiche progettuali del TAE e della nuova linea, e pertanto le suddette affermazioni non risultano documentate;
- relativamente alla componente rumore, lo S.I.A. non ha recepito quanto prescritto dalla d.g.r. n. VIII/3731 del 5/12/2006, a sua volta recepita dal decreto di compatibilità ambientale DSA-DEC-2007-545 del 27/06/2007, con particolare riguardo alla verifica in via previsionale del rispetto del limite differenziale; rimangono pertanto attuali le considerazioni precedentemente formulate e nel seguito riportate:
- il Proponente ha stimato i livelli di rumore post operam aggiungendo ai valori ante operam misurati le stime modellistiche del contributo degli impianti di nuova realizzazione,
  - nello S.I.A. la differenza tra i livelli ante operam e post operam è stata confrontata con il limite differenziale; si rileva a tal proposito che l'impianto in questione è impianto a ciclo continuo e l'applicazione del limite differenziale andrebbe effettuata secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 11 dicembre 1996 "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo" ed alla luce della Circolare Ministeriale interpretativa del 6 settembre 2004 per quanto riguarda l'applicazione agli impianti che



costituiscono la modifica,

• pur supponendo che la parte di impianto esistente non sia assoggettata al limite differenziale, ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 del D.M. 11/12/1996, il confronto con la differenza tra il valore ante operam e quello post operam determinati nello S.I.A. non risulterebbe metodologicamente corretto ai fini della verifica in via previsionale del rispetto del limite differenziale, in quanto computerebbe il contributo della parte di impianto classificabile come esistente nel rumore residuo; nella determinazione del rumore ambientale e di quello residuo ai fini della verifica del limite differenziale, andrebbe considerato l'impianto complessivo come costituito solo dalla parte nuova che ne costituisce la modifica;

- il Proponente ha identificato nell'intorno di 10 km dell'area di studio le seguenti aree Natura 2000:

pSIC/ZPS	Nome Sito	Cod. Natura 2000	Distanza dallo Stabilimento	Direzione
<i>Provincia di Pavia</i>				
pSIC	Boschetto di Scaldasole	IT2080008	2,5 km.	Nord
pSIC	Garzaia della Cascina Notizia	IT2080009	7,8 km.	Ovest
pSIC	Garzaia di Gallia	IT2080012	1,3 km.	Ovest
ZPS	Risaie della Lomellina	IT2080501	4,8 km	Ovest
<i>Provincia di Alessandria</i>				
pSIC	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	IT1180027	5,5 km	Sud - Ovest
ZPS	Confluenza Po - Tanaro	IT1180007	5,5 km	Sud Ovest

- nello studio effettuato per la valutazione di incidenza del progetto, il Proponente esclude impatti aggiuntivi e interferenze sulle componenti ambientali delle aree pSIC e ZPS individuate;
- rientrando nel campo di applicazione del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", il Proponente, in data 6/03/2008, ha presentato all'Autorità Competente, in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 1 del DM 09/08/2000, la Dichiarazione di non Aggravio del Rischio relativa alla modifica progettuale, dalla quale si evince che la realizzazione del nuovo impianto non comporterà aggravio di rischio;



RITENUTO pertanto di esprimere parere di competenza al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 152/2006, nell'ambito della pertinente procedura di VIA statale;

all'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge

### DELIBERA

1. di ritenere compatibile la realizzazione dell'Unità di distillazione sottovuoto Vacuum, con le prescrizioni e condizioni indicate nell'allegato 1), parte integrante della presente deliberazione;
2. di non poter esprimere parere in merito alle modifiche dell'impianto di depurazione per mancanza di elementi di giudizio;
3. di provvedere alla trasmissione del presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per i profili di competenza.

IL SEGRETARIO

*[Handwritten signature]*



*[Handwritten signature]*

Allegato alla deliberazione  
n. 3002 del 20.03.2009

### ALLEGATO 1

#### - PRESCRIZIONI E CONDIZIONI -

- a) Nell'ambito della procedura per l'aggiornamento del Rapporto di Sicurezza in corso da parte dell'Autorità Competente di cui all'art. 21 del D. Lgs 334/99 e s.m.i., il Proponente dovrà presentare al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio, il progetto di modifica di Raffineria (nuovo Vacuum e ampliamento del depuratore) al fine di aggiornare le pratiche relative al certificato di prevenzione incendi;
- b) le terre derivanti dagli scavi nella fase di cantiere dovranno essere sottoposte ad analisi al fine di stabilirne la natura e la corretta destinazione, secondo un protocollo da concordare con gli Enti di controllo e in accordo con la competente ARPA di Pavia; dovranno inoltre essere adottate procedure per la caratterizzazione analitica dei terreni provenienti dallo scavo e destinati al riutilizzo in sito;
- c) prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, tenuto conto delle criticità evidenziate in ordine alla verifica in via previsionale del rispetto del limite differenziale, dovrà essere predisposto un programma di monitoraggio post operam finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti di rumore, nonché alla individuazione e dimensionamento delle misure mitigative eventualmente necessarie per conseguire il rispetto dei limiti.

Il programma di monitoraggio dovrà indicare localizzazioni e modalità delle misure di rumore, nonché la durata complessiva del monitoraggio stesso, da determinarsi in funzione della complessità e numerosità dei rilievi fonometrici; tale programma dovrà essere inviato alla Struttura di ARPA ed al Comune territorialmente competenti, per le verifiche di adeguatezza secondo le previsioni della d.g.r. 7/8313. Entro tre mesi dal termine del monitoraggio dovrà essere predisposta ed inviata alle Strutture di ARPA ed al Comune territorialmente competenti una relazione sugli esiti del monitoraggio, riportante i livelli di rumore rilevati, la valutazione della loro conformità ai limiti e l'eventuale indicazione degli interventi di mitigazione che, a seguito del monitoraggio, si rendessero necessari per conseguire il rispetto dei limiti, nonché dei tempi della loro attuazione.

